

REGIONI: E-R; RELAZIONE ERRANI, IL DIBATTITO IN AULA
(V. REGIONI: E-R; ERRANI, SALTO TECNOLOGICO.. DELLE 12.40 CA)

(ANSA) - BOLOGNA, 21 DIC - Per una vera svolta, la consigliera regionale dei Verdi, Daniela Guerra, ha chiesto piu' decisione nelle scelte ambientali, criticando le centrali elettriche a turbogas, chiedendo di potenziare tutte le scelte energetiche alternative e, in agricoltura, di "puntare alla diffusione del biologico, unico settore a valore aggiunto".

Per il capogruppo socialista, Sergio Alberti, "le scelte di questa Regione per il prossimo futuro sono condivisibili e lungimiranti", ma per il 2010 si dovrebbe fare di piu' per turismo e commercio, "soprattutto per i piccoli negozi di vicinato": un ordine del giorno socialista per bissare nell'assestamento prossimo quanto fatto nell'assestamento 2009 e' stato firmato anche dal capogruppo del Pd, Marco Monari, insieme ad altri consiglieri Pd e alla verde Guerra. Alberti Ha poi sollecitato attenzione alle nuove poverta': "Solo a Ferrara sono aumentate da 5.000 a 11.000 le famiglie che si rivolgono al Banco della carita'". Tra le infrastrutture, ha chiesto di potenziare l'Idrovia ferrarese. Paolo Zanca (Ps) ha poi rilevato positivamente la sperimentazione della pillola abortiva Ru486 e "l'estensione di servizi e diritti alle coppie di fatto"; e ha chiesto massima attenzione alle nuove opportunita' dell'alta velocita' ferroviaria per il sistema fieristico e aeroportuale, valutando per questi ultimi un intervento legislativo di ottimizzazione delle risorse.

Soddisfatto Roberto Piva (Pd) per le scelte compiute: "lo sforzo finanziario della Regione per sostenere la non autosufficienza" e per evitare nuove tasse o "ticket aggiuntivi, prevedendo l'esenzione per chi ha perso il lavoro. E per gli aiuti alle famiglie numerose o in difficolta'". Come il presidente Errani, anche Piva ha rilevato la buona performance 2009 del turismo in Emilia-Romagna ("tra le migliori in Europa, non solo a livello nazionale", ha detto Errani). "Nonostante la crisi - ha aggiunto Piva - e' l'unica regione in lieve recupero".

Per il capogruppo Sd, Ugo Mazza, quella di Errani e' una relazione "sostanzialmente condivisibile", pur evidenziando quello che ha definito un "grosso problema: la riforma della governance". Due i punti critici: l'accresciuto peso dei poteri monocratici e il sigillo della concertazione nelle scelte che, di fatto, sfilano il potere dall'Assemblea legislativa a favore della Giunta regionale e del Consiglio delle Autonomie locali (Cal), pure composto dagli esecutivi delle amministrazioni locali. Un "processo involutivo" per Mazza, che bisognera' affrontare nella prossima legislatura.

Secondo Marco Lombardi (Fi-Pdl), su alcuni temi sostanziali ha fatto poco (burocrazia, innovazione, legislazione, fiere e aeroporti, erosione della costa e qualita' del mare), mentre ha fatto molto per opporsi al Governo nazionale, anche sacrificando gli interessi dei cittadini. Lombardi ha poi auspicato che il clima politico 'nuovo' di cui anche Errani ha parlato "faccia effettivamente parte di uno scenario complessivo".

Gianni Varani (Fi-Pdl) ha compilato "tre colonne". Due

punti in quella dei 'pro': il fondo per la non autosufficienza e gli ammortizzatori sociali. Nella seconda, quella dei 'contro', ha elencato tra l'altro "il mancato alleggerimento fiscale, il welfare obsoleto, il ritardo infrastrutturale soprattutto a Bologna, le carenze sul sistema fieristico e aeroportuale e non aver lasciato segni sul tema della scuola". Nelle "occasioni perse", Varani ha parlato di un cedimento di Errani "alla deriva ideologica, con l'inserimento in finanziaria di una riforma pesantissima sulla parificazione delle famiglie alle convivenze" e "non c'è stata in cinque anni neppure una scelta di vera sussidiarietà orizzontale". Senza contare, ha detto, che "la battaglia costituzionale contro il Governo è costata 1,3 milioni".

Secondo Silvia Noe (Udc), che ha sostenuto con decisione il proprio emendamento all'articolo 49 della finanziaria affinché si sostenga la famiglia tout court e non solo quando è numerosa, è stato comunque positivo l'investimento della Regione sulla banda larga, mentre l'aspetto più negativo di questa legislatura "sta nel fallimento della filosofia del policentrismo", ha detto: "Si è creduto di poter evitare scelte dolorose, lasciando spazio alle richieste di ogni provincia e di ogni campanile, scontando però un'evidente perdita di competitività del sistema regionale": "un solo esempio, il sorpasso della fiera di Verona su quella di Bologna". Ed "è assurdo proseguire con quattro aeroporti in meno di 200 chilometri". Vanno poi nettamente abbreviati i tempi di pagamento dei fornitori delle pubbliche amministrazioni.

Seccamente negativo il giudizio di Gioenzo Renzi (An-Pdl), criticando la politica regionale sugli aeroporti, e sulle fiere ("va separata la gestione dalla proprietà"), giustificando le lamentele dei pendolari del trasporto pubblico. Ha poi ricordato "l'assenza di investimenti sulla legge 40 per la riqualificazione dell'offerta turistica che farà presto sentire i suoi effetti negativi". Sulla sanità, poi, secondo Renzi la Regione continua a "spendere moltissimo, ma le liste d'attesa si allungano - ha detto - e in alcune realtà ci sono troppi ritardi nei tempi del pronto intervento 118". (ANSA).